

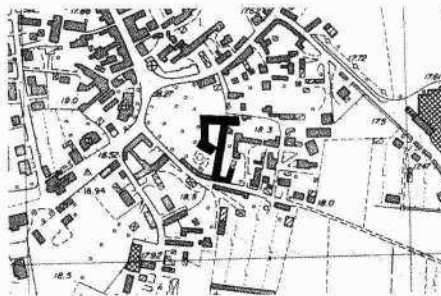
TV 234

Villa Pera, Riello

Comune: Gaiarine

Via dei Pera, 3

Irrv 00000311 Ctr 085 SO



La costruzione di questa villa seicentesca, che oggi è visibile nel centro abitato di Gaiarine, si deve attribuire probabilmente allo «sconosciuto progettista, agrimensore e perito pubblico Stefano Segatto» (Baccichet, 1991); nel corso del Settecento tuttavia il complesso venne rimaneggiato ed è ipotizzabile che a tale fase costruttiva appartengano la facciata rivolta verso il parco (che si aggiunge a quella originaria rivolta a sud) e l'attuale ingresso monumentale, definito da un cancello in ferro tra pilastri a grosse bugne squadrate di pietra sormontati da statue.

Lo stemma dei nobili Pera, apposto sul prospetto principale, ricorda l'originaria proprietà del complesso che si è tramandata a membri della stessa famiglia (Mazzotti, 1954). Costruita inizialmente come casino di caccia e circondata da un ampio parco con laghetto e statue del Settecento, la villa si pone oggi come testata di un lungo ed articolato insieme di fabbricati di servizio dalla morfologia complessa e poco omogenea. La facciata oggi visibile dal cancello, corrispondente ad un fianco dell'edificio, è scandita solo da tre assi di finestre che individuano altrettanti settori. La parte centrale, leggermente aggettante rispetto alla linea della facciata, è anche asse di simmetria che culmina nel vertice di un piccolo frontone dal profilo triangolare con occhio centrale. Al piano terra si aprono semplici monofore a profilo architravato; al primo piano tale profilo viene posto in rilievo, nelle finestre laterali, da un architrave aggettante, mentre l'apertura centrale si differenzia per la presenza di un frontoncino triangolare decorativo e di un poggolo dallo sbalzo in pietra con balaustra a birilli. Fasce intonacate a profilo lineare dividono i tre piani dell'edificio che presenta tracce di marmorino bianco.